

Sante QUARANTORE

Rimanete nel mio Amore



Giovedì 4 novembre

20.30 Santa Messa e Adorazione
22.30 Riposizione del Santissimo

Venerdì 5 novembre

8.30 Santa Messa con predicazione e Adorazione libera
11.45 Ora Media
16.00 Adorazione con predicazione
17.30 Preghiera per i bambini
18.15 Riposizione del Santissimo
18.30 Santa Messa con predicazione
21.00 Adorazione Comunitaria (animata dagli Adolescenti)

Sabato 6 novembre

8.45 Lodi, Esposizione e predicazione
11.00 Adorazione con preghiera per i bambini
15.30 Esposizione e Adorazione personale
16.30 Riposizione del Santissimo
17.00 Santa Messa
18.30 Santa Messa
21.00 Adorazione Comunitaria (animata dai 18/19enni e Giovani)
23.00 Riposizione del Santissimo

Domenica 7 novembre

Sante messe con predicazione
negli orari canonici della domenica

16.00 Vespri Solenni con Benedizione Eucaristica



Che cosa sono le

QUARANTORE?

Un po' di storia...

Le "Quarantore" sono una delle forme di esposizione eucaristica, come ve ne erano tante e varie dal tardo Medioevo in poi. Si può dire che esse furono la forma tipica che l'adorazione solenne del Sacramento prese in Italia verso il principio del sec. XVI.

Esse si richiamano in particolare alle 40 ore che Nostro Signore passò nel sepolcro, e forse traggono la loro origine nell'adorazione che si faceva tra il Giovedì santo e il Venerdì Santo davanti alla riposizione del Sacramento. Si cominciò a praticarle a Milano nel 1527, come pio esercizio per scongiurare le calamità belliche del momento, dietro la spinta di Gian Antonio Bellotti, che ottenne che venissero praticate quattro volte in un anno. In tale occasione però il SS. Sacramento non veniva esposto, poiché l'adorazione avveniva davanti al tabernacolo chiuso. È controverso chi abbia per primo incominciato ad esporre per l'occasione il Sacramento, tra speciale rilievo di luci e di addobbi. Sembra che la cosa sia ad ogni modo cominciata a Milano tra il 1534 e il 1537 per opera di S. Antonio Maria Zaccaria o P. Bono da Cremona, entrambi barnabiti o dal cappuccino P.

Giuseppe da Fermo, al quale ad ogni modo va soprattutto il merito, oltre che di aver diffuso la pratica in altre importanti città italiane, di aver disposto che l'esposizione e l'adorazione del Sacramento passasse da una chiesa all'altra nella stessa città, in modo da creare un ciclo completo di adorazione durante tutto un anno (Adorazione perpetua).

A questa pratica furono assegnate le prime indulgenze da Papa Paolo III, ed essa ricevette la prima organizzazione stabile per Milano da S. Carlo Borromeo, nel I Concilio Provinciale del 1565.

A Roma ebbe un grande fautore in S. Filippo Neri, che la prese come una delle principali pratiche di devozione per la sua Confraternita, e la solenne festa esteriore con cui accompagnava la pratica contribuì a fare di lui il padre degli oratori musicali, che tanto decoro artistico diedero alla musica del tempo.

Il Papa Clemente VIII, nel 1592, diede una prima regolamentazione, disponendo che con l'esposizione delle Quarantore, "una catena ininterrotta di preghiere..., ad ogni ora del giorno e della notte, in tutto l'anno" si creasse a Roma. Finalmente Clemente XII, nel 1731, stabilì tutto il cerimoniale con cui si devono praticare le Quarantore con una istruzione che porta il nome di "Instructio Clementina".

Questo documento prevede che si debbano praticare naturalmente solo in quelle città che hanno molte chiese. La pratica però non tardò ad estendersi anche nei centri minori, almeno come esercizio annuale, specialmente dopo l'avvio che la cosa prese a Macerata nel 1556, per opera di due missionari gesuiti, che volendo ritrarre la gente da uno spettacolo immorale, organizzarono l'esposizione delle Quarantore con particolare solennità. La cosa non solo riuscì, ma contribuì a dare all'esercizio quel carattere di espiazione che riveste particolarmente nei luoghi dove si fa una volta all'anno, e precisamente nel periodo del Carnevale.

Il Papa Leone XIII, nel 1897, estese a tutte le chiese del mondo le indulgenze che alla pia pratica erano state concesse nella città di Roma.

Oggi nella nostra comunità parrocchiale...

In occasione della solennità liturgica di "Cristo Re dell'Universo", alla vigilia del tempo di Avvento, ogni anno, come comunità parrocchiale, ci raduniamo davanti all'Eucarestia.

Un'occasione propizia per fare bilancio del nostro cammino di fede (motivo per cui mentre c'è il tempo di adorazione è anche facile trovare un sacerdote per le confessioni), ma anche occasione per sostare un po' davanti al Signore e affidare le persone a noi care, o le scelte da compiere in futuro, o semplicemente trovare un momento di sosta davanti al Signore Eucarestia. Inseriti in questa tradizione anche quest'anno vogliamo proporre alla nostra comunità questo momento per rinfrancare il nostro cuore e la nostra anima sempre in ricerca e sempre in movimento. Qui davanti si può trovare il programma delle "Quarantore 2021". Per viverle con più intensità, quest'anno verremo accompagnati e guidati dal supporto spirituale di alcuni Padri Domenicani della Basilica di Santa Maria delle Grazie di Milano (P. Roberto e P. Daniele con alcuni novizi).

Prepariamo il nostro cuore a questo momento importante e proviamo ad organizzare meglio il nostro tempo per cogliere l'occasione dove stare con il Signore almeno qualche istante...

Di seguito il programma della
nostra Parrocchia ...